



COMUNE DI PISA
CONSIGLIO COMUNALE
GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO
INTERPELLANZA

Pisa, 19 Novembre 2018

Oggetto: individuazione beni immobili ai sensi dell'art. 6 regolamento per la cura e la rigenerazione dei beni comuni approvato il 14/9/2017.

- preso atto che I mezzi di stampa hanno dato ampio risalto alla ricognizione del patrimonio immobiliare del comune di Pisa effettuato dai competenti uffici comunali;
- preso atto che nel programma di mandato 2018-2023 di questa amministrazione è stata evidenziata l'importanza di affidare la cura e la rigenerazione di beni pubblici ad associazioni, circoli, parrocchie e scuole;
- preso che atto che la precedente amministrazione ha emanato il Regolamento sulla collaborazione tra le cittadine e I cittadini attivi e amministrazione per la cura della rigenerazione dei beni comuni urbani di Pisa;
- preso atto che il programma di mandato del sindaco Conti pare comunque essere molto riduttivo rispetto alle possibilità prospettate dal citato regolamento che interessa “tutti i soggetti, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali, anche di natura imprenditoriale o a vocazione sociale, senza necessità di ulteriore titolo di legittimazione, che si attivano per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani, senza scopo di lucro”(art. 2) e che prevede un coinvolgimento maggiore dell'amministrazione che si fa parte collaborativa con il privato cittadino nella rigenerazione dei beni pubblici;
- ritenuto che sia fondamentale individuare I beni che, in virtù del suddetto regolamento, potranno essere oggetto del patto di collaborazione di cui all'art. 2 e dare inizio al percorso virtuoso di partecipazione nonché di predisporre tutti gli strumenti necessari a tale fine previsti nel regolamento suddetto;

si chiede al Sindaco e alla Giunta

1. quando è stata calendarizzata l'individuazione degli immobili che potranno essere oggetto del patto di collaborazione tra amministrazione e cittadini, singoli o associati o comunque riuniti in formazioni sociali, anche di natura imprenditoriale o a vocazione sociale;
2. quando è stata calendarizzata l'individuazione degli spazi da adibire a manifestazioni artistiche di cui all'art. 9 del citato regolamento;
3. se si è proceduto all'individuazione dell'ufficio competente per l'istruttoria, la valutazione e la gestione delle proposte di collaborazione;
4. se sono state istituite apposite voci di spesa nel bilancio previsionale a supporto della realizzazione dei patti di collaborazione;
5. se sono state predisposte le "ipotesi di collaborazione tipiche" di cui all'art. 24 comma 1, ipotesi previste al fine di agevolare la partecipazione della cittadinanza attiva alla cura e alla rigenerazione del bene comune per le fattispecie di intervento più comuni.

I Consiglieri PD

Marco Biondi -

M. A. Scognamiglio -

Matteo Trapani -

